

SOLENNITÀ DELLA CHIESA LOCALE - 2017

Dal Vangelo secondo Giovanni

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Parola del Signore

Questa domenica la Conferenza Episcopale del Piemonte e della Valle d'Aosta ci propone la "Solennità della Chiesa Locale" e per questo nelle nostre chiese ci saranno letture diverse rispetto al resto del mondo. Perché? Perché una domenica all'anno siamo invitati a chiederci e a pregare in modo particolare per la nostra Chiesa Locale, ovvero quella parte di Chiesa Universale che vive, spera, ama, evangelizza nel nostro territorio. È un'occasione importante per riflettere sul nostro rapporto con la diocesi... e il Vangelo?

Il Vangelo di questa domenica è perfetto perché non parla del singolo chicco di uva, ma parla dei tralci attaccati alla vite. Quante volte pensiamo al nostro rapporto col Signore come a un acino d'uva direttamente attaccato alla vite?

Ci rendiamo conto che non è possibile questo?

Ecco, festeggiare la Chiesa Locale vuol dire scoprire la bellezza della diversità dei tralci (potremmo dire: delle diverse chiese locali) che è proprio quello che garantisce che un'acino non sia uguale all'altro e che tutti insieme si sia preziosi agli occhi del Signore. Buona festa a tutti.

